

Protocollo sanitario per gli immigrati stanziali nella provincia di Trieste

dott. Fulvio Zorzut

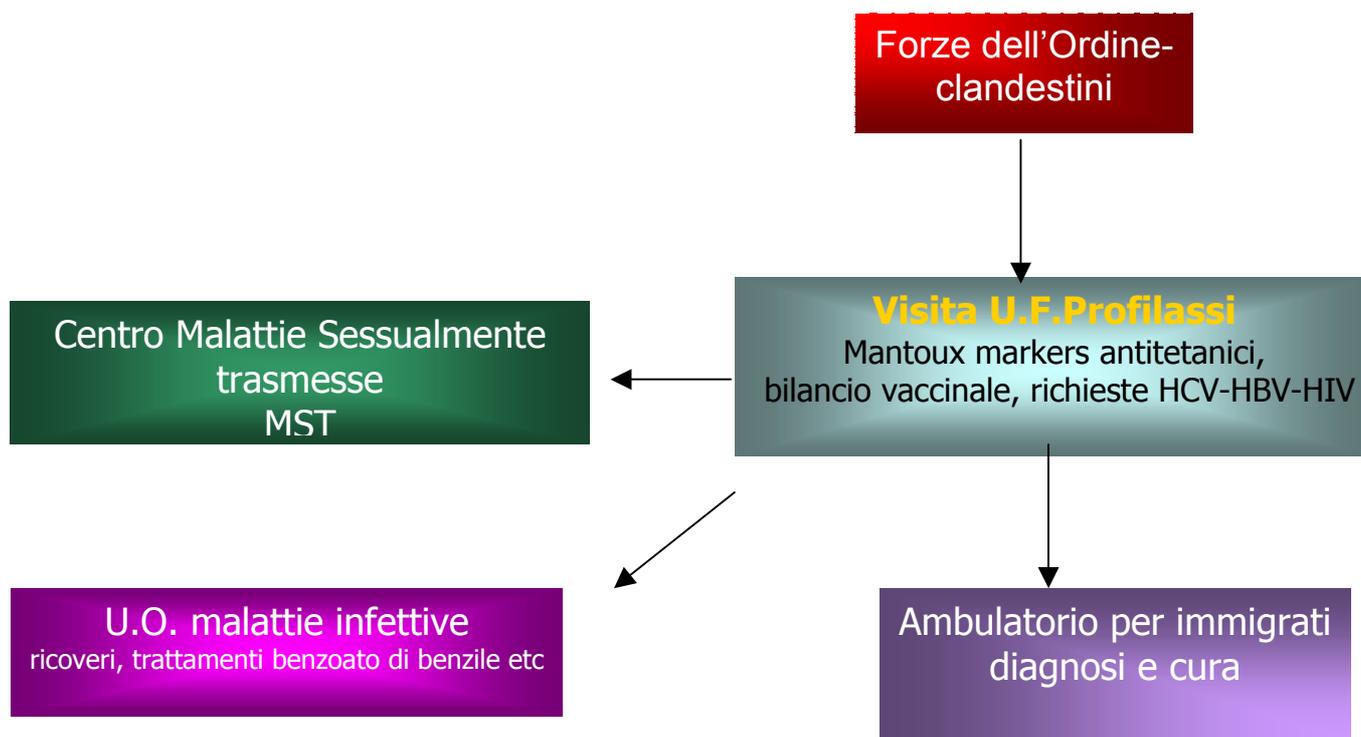
U.F. Profilassi Malattie Infettive e Vaccinazioni
Dipartimento di Prevenzione di Trieste

Storicamente, Il Settore Igiene Pubblica, prima, ed il Dipartimento di Prevenzione, poi, sono sempre stati in prima linea nella gestione delle emergenze sanitarie legate ai flussi migratori, clandestini e no.

E' possibile, attraverso la nazionalità prevalente, dei soggetti visitati nei vari anni, ricostruire le tensioni sociali e belliche in corso all'epoca. Si pensi ai numerosi tedeschi "dell'Est" nell'imminenza della caduta del muro, ai rumeni del dopo Ceausescu, ai kosovari della guerra in Bosnia, o ai curdi turchi.

Attualmente si nota la presenza anche di iracheni e per la prima volta anche di afgani. Le diverse etnie richiedono approcci differenziati. La convenzione Interetnos, stipulata tra l'ASS n1 Triestina e l'Associazione dei mediatori culturali, consente di usufruire di un prezioso apporto, durante l'anamnesi e la visita specialistica igienistica effettuata presso l'Unità Funzionale di Profilassi e Vaccinazioni.

Il protocollo (flow chart)



Fino a 14 anni provvede l'IRCCS Burlo Garofolo, oltre i 14 il Dipartimento di Prevenzione.

Il Dipartimento di Prevenzione riceve dalle 8,30 alle 12,30, da lunedì a venerdì, in via dei Ralli, 3 (S. Giovanni), tel. 040-3997490 oppure 040-3997492, Fax. 040-3997497, provvede alla visita igienistica (cute, annessi) per la verifica di eventuali malattie infettive evidenti, con particolare attenzione ai problemi emersi dall'indagine anamnestica che raccoglie dati anche sul paese e ambiente di provenienza, data di partenza e percorso migratorio (se possibile).

Sarà fatto un bilancio sulla situazione vaccinale con la proposta eventuale di integrazione dei cicli effettuati

In questa fase, nell'ambito della prevenzione della TBC, sarà effettuato il test secondo Mantoux, con lettura a 72 ore.

Se il diametro sarà \geq a 10mm, si richiederà la visita specialistica pneumotisiologica, e una radiografia del torace.

In un secondo momento potranno essere effettuati degli esami sierologici, relativi ad alcuni indicatori epidemiologici di malattie a trasmissione parenterale:

SCREENING

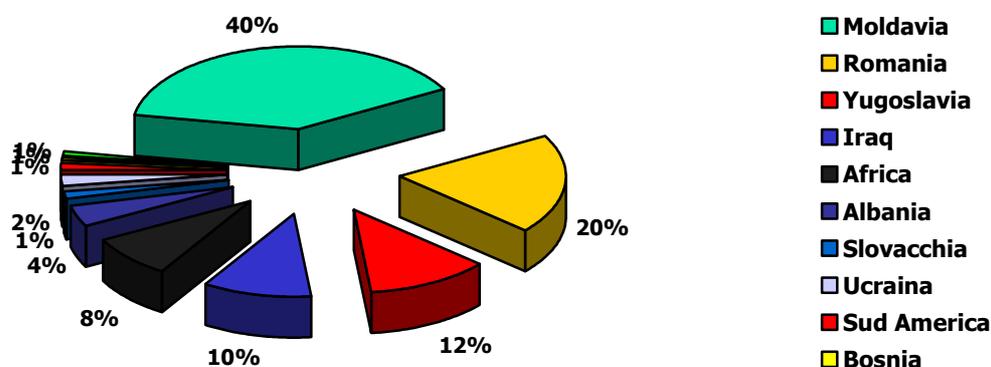
-markers epatite B- C, ed eventuale controllo transaminasi

-P.T.H.A.

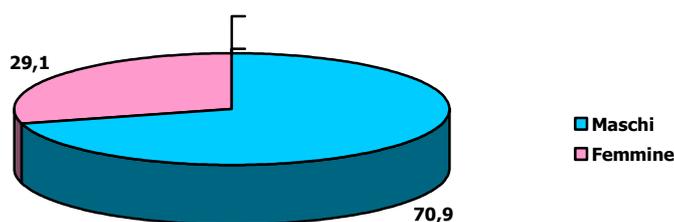
-test per HIV

-eventuale emocromo

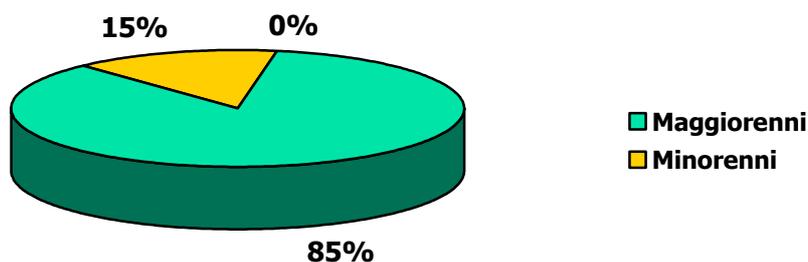
Nazionalità degli extracomunitari visitati presso l'U.F.Profilassi



Suddivisione in base al sesso



Percentuale di maggiorenni e minorenni



Queste indagini sono eseguite per tutti gli immigrati anche minori che saranno accolti in Centri Comunitari locali.

Per gli ospiti e per gli operatori dei centri sarà distribuito materiale informativo generale.

In caso di sintomi di altre patologie la persona è inviata all'ambulatorio per immigrati di via Nordio, 15.

Flusso:

Il personale del Centro di accoglienza accompagna il ragazzo all'Unità Funzionale di Profilassi e Vaccinazioni, via De Ralli, 3



Dipartimento di Prevenzione, Unità Funzionale di Profilassi: viene effettuata la visita igienistica di prevenzione per l'ammissione in comunità, Test secondo Mantoux, lettura 72 h dopo, se diametro = > 10mm, successivi accertamenti.



Il personale del Centro di accoglienza accompagna il ragazzo al Distretto per l'assegnazione del codice STP.



Il Centro di accoglienza accompagna il ragazzo all'U.F.Profilassi per la lettura della Mantoux, e contestuale richiesta degli esami sierologici

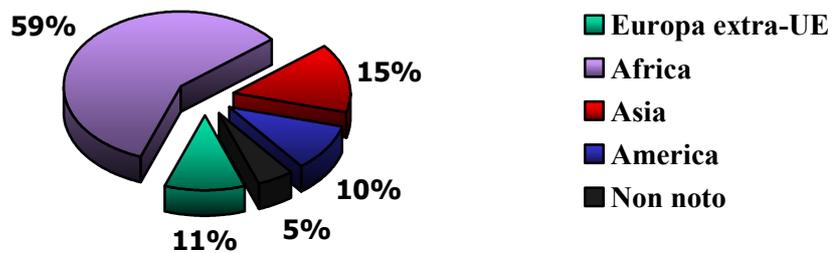


Presso il Centro Malattie Sessualmente Trasmesse viene fatto il prelievo, le risposte vengono inviate all'U.F.Profilassi.

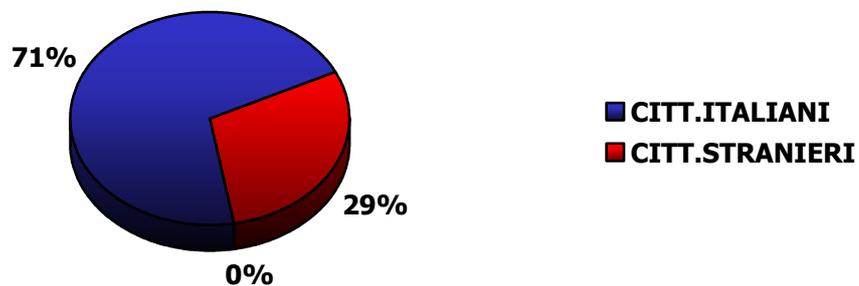


L'Unità Funzionale di Profilassi, se le risposte sono positive, invia il ragazzo all'ambulatorio immigrati e questo agli ambulatori specialistici

Distribuzione dei casi di TBC, negli extracomunitari, in base alla provenienza



Rapporto dei Casi di TBC notificati a Trieste nel 2003, tra italiani e stranieri



PROTOCOLLO SANITARIO PER IMMIGRATI NON STANZIALI

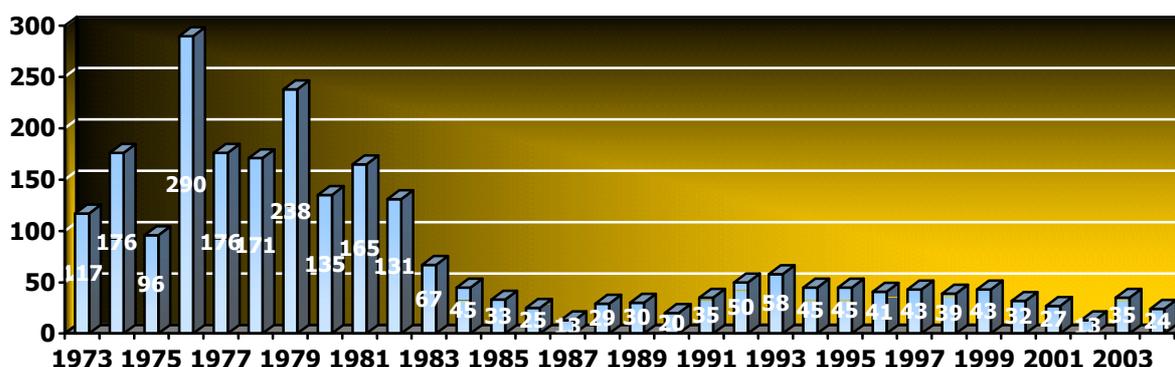
Il Dipartimento di prevenzione provvede alla visita igienistica (cute, annessi) per la verifica di eventuali malattie infettive evidenti, con particolare attenzione ai problemi emersi dall'indagine anamnestica, con valutazione dei sintomi in atto.

Se si riscontrano sintomi di malattia s'invia l'immigrato all'ambulatorio di via Nordio o, se necessario, al Pronto Soccorso ospedaliero.

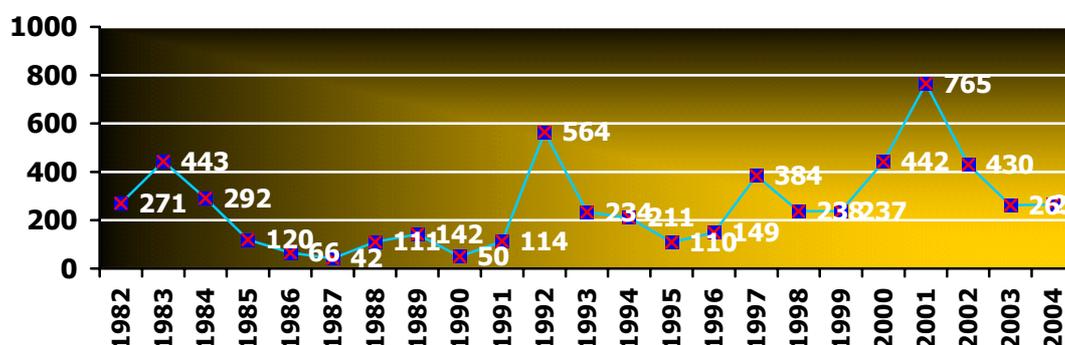
Queste visite vengono eseguite, sempre in regime di massima urgenza, su richiesta delle forze dell'ordine, (Carabinieri, Polizia, Guardie di Finanza, ecc.). Si tratta solitamente di extracomunitari che devono essere espulsi dal paese oppure inviati in qualche centro di raccolta.

Esiste una reperibilità medica h24, unica in Regione, per l'emergenze igienistiche e di sanità pubblica che provvede anche a soddisfare queste richieste nelle giornate festive

Notifiche di scabbia a Trieste



Notifiche di pediculosi a Trieste



Trieste, 6/6/2005